

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 738 del 25/06/2020

Seduta Num. 25

Questo giovedì 25 **del mese di** giugno
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2020/771 del 18/06/2020

Struttura proponente: SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE,
SOCIALE E SOCIO-SANITARIO
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MODENA. DESIGNAZIONE
DIRETTORE GENERALE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Fabio Rombini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Premesso che a seguito del rinnovamento dei vertici istituzionali di questa Regione nonché della scadenza del Commissario straordinario designato con la propria deliberazione n.265/2020 e prorogato con successivo atto n. 286/2020, il cui mandato termina il prossimo 30 giugno, è necessario procedere ad assumere i provvedimenti necessari per la copertura dell'ufficio di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;

Dato atto:

- della deliberazione n. 434 del 4 maggio 2020 con la quale questa Giunta ha approvato l'avviso pubblico finalizzato all'aggiornamento della rosa di candidati idonei alla nomina a Direttore Generale presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna, integrativa della rosa già approvata con determina dirigenziale n.19283 del 24.10.2019;

- che i curricula presentati da tutti i candidati di cui all'avviso pubblico sono conservati agli atti della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare a seguito della conclusione dei lavori della suddetta Commissione e sono a disposizione della Giunta regionale;

- che, con determinazione dirigenziale n. 9933 del 12 giugno 2020 si è preso atto della individuazione della rosa di candidati, prevista dal D. Lgs. n. 171/2016, per la nomina a direttore generale delle aziende ed enti del SSR, stilata in ordine alfabetico, dalla Commissione di cui sopra, rosa che va ad integrare quella approvata con determinazione n. 19283/2019;

Ritenuto opportuno designare, quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, il dott. Claudio Vagnini, laureato medicina e chirurgia, ricompreso nella suddetta rosa di candidati, la cui esperienza maturata nell'ambito del Servizio Sanitario regionale determina un peculiare affidamento nelle sue capacità di assolvimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Azienda in argomento; egli infatti, secondo quanto emerge dal curriculum acquisito agli atti, ha maturato una lunga e consolidata esperienza di direzione ricoprendo dal 2016 l'incarico di

Direttore Generale dell'Azienda Usl di Ferrara. Il dott. Vagnini, in precedenza ha ricoperto l'incarico di Direttore del Distretto di Modena; presso la medesima Azienda territoriale, ha ricoperto l'incarico di direttore del Distretto di Pavullo e poi, nello stesso ruolo, del Distretto di Vignola.

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.ii.;

Richiamati infine:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013";
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n.468/2017;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie, e istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e segreti

d e l i b e r a

- 1) di designare, per quanto in premessa esposto, quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, il dott. Claudio Vagnini, per anni quattro;
- 2) di dare atto che alla nomina provvederà il Presidente della Giunta regionale con proprio decreto, previa acquisizione dell'intesa con il Rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e previa accettazione dell'incarico da parte del dott. Vagnini;
- 3) di stabilire che, a seguito della nomina, il dott. Vagnini sottoscriverà apposito contratto di prestazione d'opera, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e conformemente allo schema di cui alla deliberazione di questa Giunta n.705/2020, che disciplina la regolamentazione complessiva del rapporto;
- 4) di stabilire che il trattamento economico spettante al dott. Vagnini è quello previsto dalla deliberazione di questa Giunta n. 1838/2001;
- 5) di assegnare alla Direzione Generale dell'Azienda in argomento gli obiettivi di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, precisando che detti obiettivi costituiscono il riferimento anche per la verifica di cui all'art. 2, del D.Lgs. 171/2016;
- 6) di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

-.-.-.-.-

OBIETTIVI DI MANDATO DELLA DIREZIONE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MODENA

Gli obiettivi di mandato costituiscono indicazioni di carattere strategico, valevoli per l'intero arco temporale dell'incarico, e vengono ripresi ed ampliati nell'esercizio della programmazione annuale delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale, che ne fissa i contenuti di dettaglio, le eventuali tappe intermedie di attuazione ed individua le misure e le modalità specifiche per la verifica dei Direttori Generali ai fini di quanto previsto nel loro rapporto contrattuale.

La Giunta regionale provvede alle verifiche degli obiettivi di mandato secondo quanto stabilito dall'art. 5 del contratto tra la Regione ed il Direttore Generale.

Il mancato conseguimento degli obiettivi di cui ai punti 2.1, 2.4 e 2.6, comporta la risoluzione del rapporto contrattuale, così come la mancata realizzazione organica e tempestiva degli obiettivi di preparazione e di intervento finalizzati al contrasto all'epidemie virali (in particolare SARS CoV2).

Gli obiettivi di mandato valevoli per le Direzioni Generali delle Aziende si distinguono, coerentemente a quanto previsto dalla normativa statale vigente, in obiettivi di salute ed assistenziali e in obiettivi di sostenibilità e governo dei servizi.

Apposite linee guida o altri provvedimenti adottati dalla Regione definiscono le necessarie indicazioni organizzative e funzionali per l'attuazione degli obiettivi di mandato.

1. OBIETTIVI DI SALUTE E DI PROMOZIONE DELLA QUALITÀ ASSISTENZIALE

1.1 Riordino dell'assistenza ospedaliera

Riordino dell'assistenza ospedaliera

La Direzione generale riguardo le reti cliniche dovrà adottare quanto previsto con gli atti regionali di seguito illustrati. Con DGR n. 2040/2015 è stata confermata la riorganizzazione definita dal Piano Sanitario Regionale 1999-2001 e sono state definite altresì le specifiche aree da riassetto ad intervento. Il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019 ha ulteriormente confermato tale quadro programmatico, definendo in tal modo la cornice delle azioni impostate nello spazio temporale terminato con la fine della scorsa legislatura. La DGR 1907/2018 ha approvato disposizioni finalizzate ad orientare le azioni di ridefinizione delle funzioni ospedaliere di rilievo regionale, puntualizzando tra l'altro l'evoluzione del modello H&S nel contesto di integrazione dei percorsi di cura, prevedendo per l'ulteriore sviluppo di questo modello assistenziale, oltre alla estensione ai nuovi ambiti previsti dalla DGR 2040/2015 una maggiore articolazione della fase "ascendente" del modello H&S, ispirata ad un modello più dinamico che riconosca una graduazione più fine della ripartizione delle responsabilità assistenziali fra i diversi livelli, relazioni fra presidi ospedalieri a diversa complessità caratterizzate da un più equilibrato bilanciamento fra

la mobilità dei pazienti e quella delle equipe assistenziali, la mobilità degli operatori interpretata anche come occasione di diffusione delle conoscenze per il sistema e di apprendimento sul campo. Con DGR n. 972/2018 sono stati costituiti i Coordinamenti di Rete per le funzioni Cardiologica e Chirurgica Cardiovascolare, Neuroscienze, Oncologica e Oncoematologica, individuate quali oggetti prioritari di attenzione, la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare ha costituito alcuni Gruppi di Lavoro incaricati di dare specifica attuazione a singoli settori afferenti alle funzioni di cui si tratta, i cui lavori conclusivi sono in parte stati già approvati da questa Giunta

È mandato della Direzione generale quello di operare il rafforzamento della collaborazione e della integrazione tra i professionisti afferenti alle reti locali, e di garantire a questa Regione il supporto richiesto per la definizione delle indicazioni per i riassetto reti di rilievo regionale e la loro attuazione. Una specifica attenzione deve essere prestata rispetto alle tematiche dell'innovazione

In particolare in relazione al percorso attivato con la Delibera Num.2024 del 26/11/2018 circa l'integrazione degli stabilimenti ospedalieri della città di Modena, è obiettivo del Direttore Generale raggiungere l'integrazione operativa dei percorsi clinici e dei processi gestionali rafforzando e valorizzando pienamente le missioni specifiche dei due ospedali. Ciò risulta prioritario in relazione alle funzioni di hub rivestite dall'azienda ospedaliero universitaria nell'ambito delle reti di rilevanza regionale. Analogo impegno deve riguardare i processi necessari a garantire la piena funzionalità delle reti cliniche integrate a livello provinciale anche mediante il potenziamento delle interfacce tra ospedale e territorio.

Rappresenta un'area di impegno specifico quella della Procreazione Medicalmente Assistita che deve condurre il centro di riferimento collocato presso l'ospedale policlinico, a livelli di risposta ottimali sia in termini di produzione che di standard qualitativi

Riavvio dell'attività sanitaria ordinaria garantendo il rispetto delle condizioni di sicurezza

Il mandato per la Direzione generale, stante che con DGR 404/2020 e smi sono state impartite alle Aziende indicazioni per il riavvio dell'attività sanitaria programmata in corso di emergenza pandemica Covid19, è quello di implementare e monitorare il piano di riavvio delle attività sanitarie non urgenti, che erano state sospese al fine di consentire una migliore gestione emergenziale, e di aggiornarlo tempestivamente ad ogni modifica delle condizioni di contesto, avuto particolare riguardo al ripristino del pieno svolgimento delle attività inerenti la donazione di organi e tessuti.

L'attività riavviata deve essere condotta applicando le indicazioni via via emanate dalla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare al fine di supportare la gestione dei percorsi nella massima sicurezza, efficacia ed appropriatezza

Predisposizione ed attivazione del piano di riorganizzazione per la gestione dei posti letto di terapia intensiva e semintensiva

La Direzione generale dovrà provvedere alla puntuale esecuzione piano di riorganizzazione per la gestione dei posti letto di terapia intensiva e semintensiva garantendo le necessarie sinergie di rete

La Direzione generale dovrà attenersi quanto previsto dagli atti regionali di seguito riportati:

- con DGR n. 368/2020 sono state approvate disposizioni inerenti la realizzazione del Programma Covid-19 Intensive Care dell'Emilia-Romagna, avviando, in accordo con il Livello Nazionale, la realizzazione di strutture di terapia intensiva a funzione regionale per l'acquisizione di circa ulteriori 150 posti letto, da mantenere per l'assistenza ai pazienti Covid e dei quali poter disporre anche quale presidio a disposizione della rete di emergenza nazionale qualora altre Regioni avessero necessità di trasferire pazienti;
- con DGR 677/2020 è stato approvato il complessivo piano di riorganizzazione della rete ospedaliera regionale ai sensi dell'art. 2 del DL 34/2020

Riduzione dei tempi di attesa

La Direzione generale per la riduzione delle liste di attesa dovrà mettere in campo azioni coerenti con il nuovo PRGLA 2019-2021, approvato con DGR 603/2019, che ha mantenuto in continuità con la DGR 272/2017 (linee di indirizzo per la gestione dei ricoveri programmati in Emilia-Romagna) le medesime soglie di garanzia, ma ha ampliato l'elenco delle prestazioni oggetto di monitoraggio, in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA). La necessità di fronteggiare l'emergenza pandemica da Covid19 ha comportato la sospensione delle prestazioni sanitarie non urgenti, che nella attuale fase sono state riavviate. Il mandato per la Direzione generale è, pertanto, quello di procedere al recupero delle liste pregresse, tendendo al riallineamento agli ottimi risultati sui tempi di attesa che erano stati conseguiti su base regionale a fine 2019; ciò tramite la predisposizione di idonea organizzazione che renda disponibili ore di sala operatoria, i posti letto e idonee modalità di accesso per la garanzia di offerta chirurgica programmata per attività non procrastinabili e governo dei tempi di attesa.

Garanzia dell'accesso in emergenza urgenza

È mandato della Direzione generale, in un'ottica di riqualificazione complessiva della rete dell'emergenza ospedaliera, promuovere gli interventi necessari per la riduzione del tempo di permanenza dei pazienti in Pronto Soccorso così come previsto dalla DGR 1129 del 08/07/2019. È inoltre necessario dare tempestiva attuazione, in linea con le indicazioni regionali che

saranno predisposte, al nuovo sistema di triage ed all'utilizzo appropriato dell'Osservazione Breve intensiva.

Particolare rilevanza, anche a seguito dell'emergenza pandemica COVID 19 prevedere ogni intervento organizzativo e strutturale utile a ridurre il sovraffollamento e favorire il distanziamento e la separazione dei percorsi in Pronto Soccorso.

Assistenza oncologica

In tale ambito è mandato della Direzione generale la promozione dello sviluppo della rete clinico-assistenziale secondo il modello del Comprehensive Cancer Care Network (CCCN con particolare attenzione a: omogeneità delle cure; tempestività della diagnosi e del trattamento; multidisciplinarietà dell'approccio clinico-assistenziale; integrazione del percorso ospedaliero-territoriale; concentrazione della casistica per garantire qualificazione professionale e ottimizzazione delle risorse; integrazione delle liste di attesa per procedure diagnostico-terapeutiche a medio-bassa diffusione.

Sicurezza delle cure

la Direzione Aziendale dovrà provvedere alla revisione del Piano programma aziendale di gestione del rischio clinico e sicurezza delle cure alla luce delle nuove esigenze presentate in corso di emergenza Covid19

Invio di tutti i referti ospedalieri al Fascicolo Sanitario Elettronico

La Direzione generale, come richiesto dal Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia all'art.11, deve adeguare i propri sistemi informatici. Nello specifico il DL 34 potenzia e rafforza le disposizioni di cui all'art. 12 del D.L. n. 179/2012 concernenti la realizzazione del Fascicolo sanitario elettronico (FSE), finalizzato alla raccolta dei dati e dei documenti digitali di tipo sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito.

Il FSE rappresenta un obiettivo strategico della c.d. sanità digitale, previsto dall'Agenda digitale italiana e europea, nonché dal Patto per la salute e Patto per la salute digitale. Al riguardo, inoltre, il vigente Piano triennale dell'Agid individua il FSE come una "piattaforma abilitante" del Paese, necessaria per lo sviluppo dei servizi sanitari digitali della Pubblica Amministrazione per il cittadino. Peraltro, ai fini del governo del settore sanitario, il FSE costituisce uno strumento strategico per la verifica dell'appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni, consentendo al professionista sanitario di consultare on-line la storia clinica del paziente ed evitando, in tal modo, anche sprechi derivanti dalla reiterazione di prescrizioni di esami clinici già effettuati.

Sviluppo progetti di Telemedicina e Teleconsulto attraverso la piattaforma di telemedicina regionale.

La ripresa dell'attività di controllo programmato ambulatoriale, compatibilmente con l'andamento epidemiologico della pandemia

COVID, erogata attraverso la pratica tradizionale avverrà con importanti limiti strutturali, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo i check-point all'accesso delle strutture, i Limiti architettonici (spazi ridotti dove far attendere o visitare i pazienti), la necessità di ridurre il potenziale rischio di contagio (tempistiche per assicurare la sanificazione degli ambienti ad ogni prestazione ed il mantenimento del "distanziamento sociale").

La Direzione Generale Aziendale per la riattivazione delle attività ambulatoriali dovrà attivare tra le misure generali di prevenzione i servizi innovativi di telemedicina, estendendo la pratica tradizionale oltre gli spazi fisici "abituali".

1.2 Consolidamento dei percorsi di presa in carico e dell'integrazione con il territorio

Facilitazione all'accesso appropriato alle prestazioni di specialistica ambulatoriale

La Direzione generale, in collaborazione con la Direzione dell'Azienda USL di riferimento, deve perseguire il miglioramento dell'accesso alle prestazioni e la messa in campo di soluzioni clinico-organizzative efficaci, finalizzate al mantenimento dei tempi di attesa dei tempi di attesa delle prestazioni di primo accesso (classi di priorità U, B, D, P) entro gli standard definiti dal Piano regionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021 (DGR 603/2019).

In particolare, risultano prioritarie le seguenti azioni:

- presa in carico dell'assistito per assicurare il soddisfacimento del bisogno di salute dalla prima visita alla diagnosi, per la gestione delle visite e degli esami successivi alla prima visita. Affinché il cittadino sia correttamente indirizzato nell'ottenere la prestazione specialistica in tempi contenuti e congrui rispetto alla normativa ed alle indicazioni di riferimento, la Direzione aziendale verifica che i medici prescrittori indichino sulle ricette sia il quesito diagnostico, che descrive il problema di salute, sia la tipologia di accesso, cioè se si tratti di prestazione di primo accesso o di accesso successivo. Le prestazioni successive al primo accesso saranno prescritte direttamente dallo specialista che ha visitato/trattato il paziente. Questo obiettivo si realizza anche con la messa a punto degli applicativi di prenotazione, per far sì che le prestazioni successive al primo accesso siano prenotate contestualmente alla prescrizione da parte del medico specialista della struttura, in modo da garantire l'effettiva "presa in carico" del cittadino.
- miglioramento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa non solo attraverso l'uso delle classi di priorità, l'obbligatorietà del quesito diagnostico, l'indicazione della tipologia di accesso ma anche attraverso il coinvolgimento dei professionisti nella definizione di modalità di consultazione tra pari e di condizioni di

accesso e di erogazione uniformi e coerenti con le indicazioni regionali e nazionali.

- utilizzo della modalità assistenziale del Day Service Ambulatoriale o di altri strumenti organizzativi in grado di semplificare i percorsi di fruizione delle prestazioni, limitando il numero di accessi dei pazienti complessi secondo protocolli formalizzati dell'Azienda sanitaria e anche al fine di trasferire in regime ambulatoriale le prestazioni ritenute inappropriate in regime di ricovero.
- corretta gestione delle agende di prenotazione e individuazione, in caso di criticità dei tempi di attesa, di specifici 'percorsi di tutela' di cui alla DGR 603/2019.
- garanzia della completa disponibilità di tutta l'offerta di specialistica ambulatoriale attraverso i sistemi CUP ed il potenziamento del sistema di prenotazione on line - CUPWEB - ampliandone le disponibilità in coerenza con i target regionali.

Percorsi di assistenza protesica

Con la DGR n. 1844 del 05/11/2018 "Assistenza protesica, ortesica e fornitura di ausili tecnologici: percorsi organizzativi e clinico-assistenziali. Linee di indirizzo regionali" la Regione ha inteso ottimizzare la gestione dei percorsi organizzativi e assistenziali e la semplificazione delle procedure d'accesso, al fine di rispondere tempestivamente alle necessità delle persone disabili e alle loro famiglie, mettendo in campo tutte le possibili sinergie derivanti dall'integrazione di azioni cliniche, tecnologiche ed amministrative. La Direzione generale dovrà pertanto implementare i contenuti della richiamata DGR 1844/2018, ponendo particolare attenzione ai percorsi di continuità assistenziale e completando la formulazione dell'albo aziendale/interaziendale (Azienda USL e Azienda Ospedaliero-Universitaria) medici specialisti prescrittori e contribuendo al rispetto dei tempi di fornitura. Inoltre, sempre nell'ottica della tempestività della fornitura e della semplificazione dell'accesso è necessario che le Aziende si dotino di strumenti informatizzati per la gestione dell'intero percorso di assistenza protesica.

Consolidamento della presa in carico e dei percorsi di continuità territorio-ospedale

La Direzione generale garantirà i percorsi di continuità territorio-ospedale nei seguenti ambiti: percorso nascita, percorso IVG (legge 194), percorso infertilità di coppia, reti assistenziali per le IST e HIV; reti di accoglienza e assistenza di donne e minori vittime di violenza e abuso; diabete in età pediatrica; patologia osteoarticolare dell'anziano (frattura femore e protesica); distribuzione diretta dei farmaci; rete delle cure palliative.

Al fine di migliorare ulteriormente la risposta assistenziale in ambito territoriale e offrire percorsi di cura sempre più appropriati e qualificati è necessario che la Direzione generale collabori strettamente con l'Azienda USL di riferimento per la presa in carico territoriale dei pazienti fragili o con patologie croniche in situazione di instabilità, all'atto della dimissione ospedaliera. L'obiettivo della continuità assistenziale, e cioè la

prosecuzione del trattamento nel luogo di cura più appropriato secondo la complessità e i bisogni del paziente, ha visto il costante impegno di Regione e professionisti delle Aziende sanitarie che con la realizzazione di Punti di Coordinamento Sociali e Sanitari nelle Aziende USL hanno individuato e applicato modelli organizzativi efficaci. Sulla base delle positive esperienze è necessario continuare ad implementare tali modelli al fine di assicurare l'attivazione dei percorsi di accompagnamento e di presa in carico più appropriati in base alle condizioni del paziente, del contesto familiare e del tipo di risposte e risorse disponibili localmente, siano esse di natura sanitaria che sociale.

1.3 Governo della domanda ed appropriatezza degli interventi in ambito ospedaliero, territoriale e farmaceutico

Assistenza perinatale

La Direzione generale dovrà garantire un'assistenza alla nascita di qualità e in sicurezza, garantire l'appropriatezza nel ricorso al taglio cesareo, all'induzione e al controllo del dolore nel travaglio di parto e la promozione, protezione e sostegno dell'allattamento.

Appropriatezza farmaceutica

La Direzione generale dovrà realizzare attività strutturate che coinvolgano i prescrittori in ambito ospedaliero e territoriale e nella continuità ospedale/territorio, al fine di perseguire l'uso appropriato dei farmaci e dei dispositivi medici secondo quanto indicato nei documenti elaborati dalle Commissioni e dai gruppi di lavoro regionali, con particolare riferimento all'accesso appropriato e immediato ai farmaci innovativi ed innovativi oncologici. Dovrà inoltre realizzare periodici monitoraggi e audit clinici, perseguire l'appropriatezza di impiego delle categorie di farmaci previsti dal sistema di valutazione della performance dei sistemi sanitari regionali nonché di altre categorie individuate ad hoc, promuovere l'utilizzo dei farmaci biosimilari ed equivalenti, utilizzare esclusivamente i principi attivi presenti nel Prontuario della propria Area Vasta, per la continuità ospedale/territorio e per la distribuzione diretta e per conto.

1.4 Qualità, sicurezza e gestione del rischio clinico

La Direzione generale dovrà:

- consolidare il sistema aziendale per la sicurezza delle cure e dei pazienti in ospedale con particolare riferimento agli eventi epidemici;
- armonizzare ed integrare le funzioni di rischio clinico e gestione dei sinistri;
- integrare le funzioni di rischio clinico, rischio infettivo e rischio occupazionale;
- implementare le indicazioni nazionali e regionali emanate nell'ambito del Piano nazionale e regionale di Contrasto all'antibioticoresistenza, incluse le misure mirate a

prevenire la trasmissione di infezioni in ambito assistenziale.

1.5 Attività di ricerca

La Direzione generale è tenuta a:

- incoraggiare e valorizzare la partecipazione degli operatori ad attività di ricerca integrate con l'attività clinica;
- promuovere l'implementazione delle indicazioni regionali sulla ricerca sanitaria;
- rendere l'azienda un contesto il più possibile favorevole alla conduzione di studi clinici di buona qualità, con particolare riguardo alle sperimentazioni cliniche; garantire la piena attuazione del regolamento Azienda-Università sulla sperimentazione clinica;
- rendicontare con periodicità annuale le attività di ricerca condotte nel proprio contesto aziendale;
- garantire il supporto necessario al buon funzionamento del Comitato Etico con sede presso l'Azienda.

1.6 Attività di prevenzione e promozione della salute, di tutela della salute dei lavoratori della sanità

La Direzione generale dovrà sostenere interventi di prevenzione e promozione della salute previsti nel nuovo Piano Regionale della Prevenzione e attuativi della Legge Regionale n. 19/2018 "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria", collaborando con l'Azienda UsI di riferimento in ottica di governo unitario delle azioni. In tale ambito dovranno in particolare essere sviluppati interventi di prevenzione e promozione della salute integrati nei processi assistenziali.

Dovrà inoltre:

- Sviluppare interventi di sorveglianza e controllo delle malattie infettive, coerenti con i piani regionali, rafforzando il raccordo e l'integrazione con la sanità pubblica e l'assistenza territoriale;
- Collaborare organicamente con l'Azienda USL alla realizzazione dei programmi di screening per la prevenzione dei tumori;
- Collaborare allo sviluppo delle attività epidemiologiche assicurando i necessari flussi informativi;
- realizzare un piano di promozione della salute e del benessere organizzativo degli operatori sanitari, finalizzato anche alla prevenzione delle aggressioni, e implementare un sistema organico di prevenzione e protezione della salute e sicurezza;
- rafforzare i programmi vaccinali nei confronti del personale sanitario, con particolare riferimento alla vaccinazione antinfluenzale, e garantire la piena applicazione della DGR n. 351/2018 in tema di "Rischio biologico in ambiente sanitario";
- sviluppare le attività per l'adozione della cartella

sanitaria e di rischio informatizzata regionale.

2. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ E GOVERNO DEI SERVIZI

2.1 Rispetto dell'equilibrio economico-finanziario

La Direzione generale dovrà:

- raggiungere gli obiettivi economico-finanziari annualmente definiti dalla programmazione regionale sanitaria e sociosanitaria;
- rispettare il vincolo di bilancio assegnato concorrendo al raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio del Servizio Sanitario Regionale;
- presidiare costantemente l'andamento della gestione economico-finanziaria aziendale in considerazione della modifica della struttura dei costi e dei ricavi determinatasi a seguito dell'emergenza COVID-19 e del successivo programma di riavvio delle attività sanitarie precedentemente sospese;
- utilizzare efficacemente la liquidità disponibile e mantenimento dei tempi di pagamento;
- mettere a punto di tutte le attività necessarie ai fini dell'implementazione e gestione del nuovo sistema unico regionale per la gestione informatizzata dell'area amministrativo-contabile (GAAC);
- dovrà, nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti definiti nel progetto esecutivo, attivare le azioni necessarie per rispettare quanto richiesto.
- aderire alle convenzioni quadro regionali stipulate da Intercent-ER previste dalla programmazione regionale;
- mettere a disposizione delle professionalità necessarie per la progettazione, l'affidamento e la gestione delle gare regionali di acquisto di beni e servizi;
- utilizzare il mercato elettronico regionale (MERER) per gli acquisti di beni e servizi inferiori alla soglia di rilievo comunitario;
- integrare i sistemi informativi aziendali con le piattaforme regionali di e-procurement e di dematerializzazione del ciclo passivo e utilizzo sistematico degli stessi per tutti i contratti di acquisto di beni e servizi;
- sviluppare sostegno liberale di specifiche attività sanitarie e scientifiche, anche per favorire una progressiva diversificazione delle fonti di finanziamento.

2.2 Percorsi di razionalizzazione integrazione ed efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico-amministrativi del Servizio Sanitario Regionale

La Direzione generale dovrà partecipare e contribuire fattivamente ai percorsi di razionalizzazione, integrazione ed efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico-amministrativi del Servizio Sanitario Regionale, attraverso la ridefinizione dei processi, delle competenze e afferenze dei servizi, nel rispetto

del principio di efficienza, efficacia, razionalità ed economicità nell'impiego delle risorse, al fine di continuare a garantire l'equità di accesso ai servizi, nella salvaguardia delle specificità territoriali.

2.3 Sviluppo dell'infrastruttura ICT a supporto della semplificazione ed al miglioramento dell'accessibilità ai servizi.

Sviluppo progetti ICT in piena coerenza al "Piano per l'innovazione e sviluppo ICT nel Servizio Sanitario Regionale 2020-2022"

La Direzione Generale è tenuta ad implementare tutte le azioni presenti nel Piano per l'innovazione e lo sviluppo ICT nel Servizio Sanitario Regionale.

Sviluppo dei progetti ICT: rete FSE; integrazione socio-sanitaria

La Direzione Generale è tenuta a diffondere quanto promosso dalle iniziative nazionali e regionali in ambito FSE e integrazioni con i servizi socio-sanitari.

Innovazione dei sistemi per l'accesso

La Direzione Generale deve promuovere azioni di diffusione delle credenziali SPID di identità digitale per i propri assistiti a sostegno della diffusione di sistemi innovativi di accesso.

2.4 Governo degli investimenti e razionalizzazione nella gestione del patrimonio edilizio e tecnologico

La Direzione Generale dell'Azienda dovrà:

- rispettare le tempistiche, finalizzate all'acquisizione dei finanziamenti, per tutte le opere da realizzare con fondi regionali, nazionali e della Comunità Europea e alle ulteriori realizzazioni previste dal Piano investimenti e dal c.s. piano COVID;
- orientare prioritariamente sullo stabilimento ospedaliero i nuovi investimenti strutturali ed impiantistici verso quegli interventi che favoriranno, tra l'altro, la gestione delle attività sanitaria post COVID;
- rinnovare e qualificare le dotazioni di tecnologie biomediche. In particolare, la sostituzione e l'eventuale implementazione delle grandi tecnologie dovranno avvenire in coerenza con le indicazioni del livello regionale.

2.5 Governo delle risorse umane

La programmazione aziendale, da effettuarsi attraverso la predisposizione dei Piani Triennali del Fabbisogno, dovrà tenere conto degli obiettivi e degli standards, di tipo economico-finanziario e gestionale, contenuti nella deliberazione regionale di programmazione annuale nonché degli obiettivi di integrazione dei servizi di supporto.

La Direzione generale dovrà utilizzare, in modo pieno ed esclusivo, tutti i Moduli del "Sistema Unitario di Gestione Informatizzata delle Risorse Umane" (GRU).

2.6 Adempimenti agli obblighi per la corretta gestione dei flussi informativi

Raccolta dei dati, consolidare i sistemi informativi, i registri e le sorveglianze

La Direzione Generale è tenuta a garantire la corretta alimentazione dei flussi informativi previsti dal livello nazionale e regionale, con attenzione specifica a quelli collegati ad eventi epidemici, e a non attivare sistemi di rilevazione e/o registri di sorveglianza senza preventivo accordo con la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare.

Trasmissione tempestiva e completa dei flussi informativi e dei dati, verso il livello nazionale che costituiscono adempimenti per la verifica della corretta erogazione dei LEA

La Direzione generale è tenuta a rispettare le tempistiche e la qualità dei dati atti a soddisfare gli adempimenti LEA richiesti dal livello nazionale.

Trasmissione tempestiva e completa dei flussi informativi e dei dati verso le banche dati attivate a livello regionale.

La Direzione generale è tenuta a rispettare le tempistiche e la qualità dei dati richiesta dalla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare al fine di adempiere agli obiettivi di programmazione e pianificazione.

2.7 Valorizzazione del capitale umano

La Direzione generale dovrà:

- realizzare i programmi formativi atti a garantire il massimo grado di preparazione del personale, sanitario in primo luogo, ma anche non sanitario per quanto di competenza, a confrontarsi con emergenze epidemiche;
- progettare percorsi ed esperienze formative innovative per il pieno sviluppo delle competenze professionali, la valutazione dell'efficacia degli apprendimenti e la valutazione di efficacia delle azioni formative, quale contributo al raggiungimento degli obiettivi di cambiamento organizzativi;
- orientare i percorsi formativi sugli obiettivi prioritari di formazione individuati a livello regionale, a supporto delle innovazioni e del miglioramento continuo del sistema.
- progettare i percorsi e le esperienze formative innovative, avanzate e specialistiche a supporto dei cambiamenti della demografia professionale, delle riconfigurazioni organizzative e delle modalità di erogazione delle prestazioni;
- migliorare i sistemi di valutazione delle competenze e orientare i sistemi premianti (economici e non economici) nonché i profili di sviluppo individuali agli esiti della valutazione.

La Direzione generale dovrà inoltre provvedere a valorizzare i servizi a sostegno della produzione scientifica del personale

medico, in collaborazione con Istituti Universitari, Enti di ricerca, Aziende sanitarie e Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico.

2.8 Azioni per lo sviluppo sostenibile

La Direzione Generale dell'Azienda dovrà:

- perseguire l'obiettivo della trasformazione green degli edifici pubblici riguardo i nuovi interventi o le ristrutturazioni di fabbricati o parti di fabbricati esistenti;
- massimizzare i criteri di sostenibilità ambientale e le azioni di contrasto al cambiamento climatico riguardo l'acquisizione e la gestione degli impianti dello stabilimento ospedaliero, delle tecnologie e dei servizi, nonché riguardo la gestione dei rifiuti e della mobilità.

2.9 Promozione delle misure volte a contrastare i fenomeni corruttivi, promuovere la trasparenza e implementare la funzione aziendale di audit

La Direzione Generale dell'Azienda dovrà:

- promuovere e sostenere le migliori pratiche per la trasparenza dell'azione amministrativa e delle migliori prassi di attuazione delle disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni corruttivi, dando altresì applicazione alle disposizioni nazionali e regionali in materia;
- strutturare la funzione aziendale di audit interno, di cui all'articolo 3 ter della legge regionale n. 29/2004 e successive codificazioni, tenuto conto delle linee guida e delle indicazioni fornite dal Nucleo Audit regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Fabio Rombini, Responsabile del SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE, SOCIALE E SOCIO-SANITARIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/771

IN FEDE

Fabio Rombini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Adriana Giannini, Responsabile del SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA, in sostituzione del Direttore generale della DG Cura della Persona, Salute e Welfare, Kyriakoula Petropulacos, come disposto dalla nota protocollo n° Np/2020/38343 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/771

IN FEDE

Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 738 del 25/06/2020

Seduta Num. 25

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi